

Buon compleanno comandante Gino

ANTONIO RUBBI

Italo Scalambra compie oggi 80 anni. Probabilmente non molti fuori da Ferrara e Modena si ricorderanno di questa nobile ed esemplare figura di dirigente comunista. Né lui ha mai voluto fare niente perché ci si dovesse ricordare ed è forse l'unico rimprovero che mi sentirei di muovergli perché la sua biografia e la sua condotta politica e umana fanno parte di quel patrimonio del quale hanno bisogno la nuova generazione di dirigenti del nostro partito e le idee i progetti gli orizzonti inediti del nuovo corso. Cerco averlo conosciuto nell'ultimo quarto di secolo si sarebbe potuta ricavare l'impressione di un modo di funzionare di federazione di un attivista sempre pronto a correre nonostante le fatiche e gli acciacchi. Laddove il partito avesse bisogno fosse pure il ristorante delle anguille alla festa dell'Unità. Scalambra è rimasto sempre lo stesso. Quando organizzava il lavoro illegale del partito durante il fascismo quando valoroso comandante "Gino" fu a capo della leggendaria "divisione P" a Modena durante la resistenza e si guadagnò la medaglia d'argento al valor militare e quando infaticabile a Liberazione aveva contribuito a far rinascere la nostra amata Ferrara dalle macerie della guerra e a mandarla dalle nequizie del ventennio fascista. Rimase lo stesso quando di ventotto segretario della federazione e dovette subire il grado accettato di prolungare questo suo incarico per ben 14 anni. Con la sensibilità politica che gli è sempre stata propria aveva capito che con l'VIII Congresso del 1956 il Pci aveva

A Venezia, oltre all'inquinamento e alla speculazione, ora si aggiungono i concerti rock. A Bari si pensa ai «Mondiali» ma i cittadini non hanno le fognature

Le nostre città allo sbaraglio

Caro direttore vorrei esprimere la mia simpatia e gratitudine per l'intervento di Massimo Cacciari uno dei pochi protagonisti di una coscienza e sensibilità urbanistica ambientale di cui Venezia ha più bisogno che mai. Ma venuta meno nella cultura di «trompe l'oeil» commerciale e televisiva spettacolare degli ultimi tempi. In effetti Cacciari ha ragione quando sostiene che i promotori di mega spettacoli (e lo stesso vale per quelli di mega esposizioni) considerano la città un mero luogo, non come tessuto di tante città italiane e di Venezia in particolare. Con il concerto dei Pink Floyd si è ridotta e degradata Venezia. Piazza San Marco e la festa del Redentore a quinta per delle manifestazioni le

quali pur senza altre legittime, con esse non hanno minimamente a che fare. Per concerti rock ci vogliono spazi funzionali, ma è un abuso trasformare appunto in quinta uno spazio originale come piazza San Marco. Ci che è possibile per delle manifestazioni teatrali durante il Carnevale non lo è per concerti tipo discoteca. Come se il Palio di Siena e piazza del Campo facessero da sfondo per la Corsa di Monza. Spero solo che il richiamo giustissimo di Cacciari, la musica diventa un fatto violento se collocata in contrasto con un altro fatto culturale, con proprie esigenze quali è Venezia, riesce a far riflettere non solamente gli amministratori veneziani. Non capisco perché amministratori e promotori non capiscano che Venezia ha o piuttosto è già un linguaggio (in questa città tutto parla anche tramite il silenzio che del resto viene sempre più ridotto non per i turisti ma dal rombare degli orrendi motori). Venezia è già carica di problemi

guardarsi attorno per riscontrare che la nostra realtà è diversa. Non ho minacciato nessuno ma era mia intenzione scrivere una lettera all'Unità per condannare e non solo per intellettualismo venoso e drammatico accaduto sulle nostre colline ma anche per consigliare a chi riportava i fatti accaduti di non generalizzare di informarsi bene di come si vive in queste valli che sono sì bianche che più bianche non si può, ma dove comunque la presenza di noi uomini di sinistra è attiva e in particolare nel nostro paese dove il Pci raggiunge il 28 alle politiche e il 40 alle amministrative. Sergio Perfitto Cazzano di Tramigna (Verona)

Pura metafora il riferimento alla legge del taglione

Caro direttore le prime righe del fondo di Marcella Emiliani di martedì 1° agosto contengono espressioni ambigue non per la critica politica alla politica del governo di Shamir che non viene messa in discussione il riferimento alla legge del taglione e al Vecchio Testamento è però quanto mai inopportuno in quanto non inopportuno in quanto il Vecchio Testamento e perché la lettura che la tradizione e la normativa ebraica hanno fatto di quei pochi versetti è stata sempre a favore del risarcimento e non della ritorsione. E poi perché allude a una profonda radice culturale ebraica e ne fa quasi un segno tangibile di una perversione e di una crudeltà congenita agli ebrei in quanto tali. Ed allora non è più critica né condanna politica ma si va ad attingere maganamente e polemicamente al vecchio armamentario antisemitico. Che non può appartenere e non appartiene né all'Unità né al Partito comunista italiano. Amos Luzzatto, Ruffré (Trento)

Potenziare le ferrovie o sempre più cemento?

Spett.le direzione leggo sull'Unità del 21 luglio «Siena Grosseto. Settanta chilometri di protesta» manifestazione dei comunisti di Grosseto e Siena per il raddoppio della superstrada Siena Grosseto. Tra i motivi della manifestazione i frequenti incidenti verificatisi su questa strada in questi ultimi anni. Se è vero che il trasporto sul treno oltreché molto meno inquinante è anche più sicuro per il viaggiatore perché non dedicare tutte queste energie per protestare contro l'eterno ritardo con cui viene potenziato l'intero sistema ferroviario toscano? Il raddoppio della Firenze Pisa sempre proclamato e mai effettuato. La ricostruzione della linea tra i limiti della vecchia linea stessa potenziamento della linea Firenze Siena Grosseto (2 ore per compiere 60 km) (2 ore per fare alcuni esempi non sono più di un utile nobile cementificazioni del territorio? Alberto Dolara Firenze

«Ce ne andiamo, l'Usi 35 di Castellammare è allo sfascio»

Caro direttore si chiamano per annunciarci pubblicamente che il 31 luglio scorso con un lettera al presidente della Giunta regionale della Campania abbiamo rassegnato le dimissioni da consiglieri della Usi 35 del comprensorio di Castellammare di Stabia. Tale gesto si è reso necessario per denunciare nel modo più clamoroso lo sfascio a cui è giunta la gestione della sanità nella nostra zona. Sono inenarrabili le sofferenze a cui sono sottoposti i malati negli ospedali di Gragnano e di Castellammare. Le strutture di Pronto soccorso (rianimazione unità coronarica e trasporto infermi) sono assolutamente carenti alcuni reparti specialistici (otorinolaringoiatria) restano totalmente chiusi per motivi inspiegabili. Mancano i posti letto il personale medico e paramedico è insufficiente. Una nuova ala dell'ospedale di Castellammare completa da anni e costata diversi miliardi resta chiusa ed abbandonata a se stessa. Resta totalmente inapplicata ufficialmente per motivi di obiezione di coscienza in realtà per mancanza di volontà politica la legge 194. Nessun presidio sanitario è mai stato realizzato nei comuni minori drammatica è la carenza nell'assistenza ai tossicodipendenti e agli anziani. In questo quadro dalle tinte fosche l'assemblea eletta il 17 aprile us. insediata il 1° luglio per l'elezione del presidente e del Co.Ge. rinviata alla fine di luglio dopo l'elezione farsa del senatore Paternace chiaramente incompatibile è a tutti i oggi paralizzato dalle guerre intestine della Dc partito di maggioranza assoluta e dalla subalterna dei socialisti e dei

«Storie di razzismo»: come si vive in queste valli

Caro direttore la ragione che mi spinge a scrivere è un forte desiderio di chiarire le mie affermazioni natesiate a Vincenzo Vasile e riportate nell'articolo del 9 luglio «Storie di razzismo». Quando parlavo di marocchini che vivono qui volevo sottolineare il fatto che in una piccola comunità come la nostra con poco più di mille abitanti la presenza di immigrati è abbastanza numerosa non per questo e ghettozzata emarginata o vilipesa. Diversi tra loro familiari sono il risultato di unioni fra persone del Sud e del Nord e partecipano alla vita sociale con pari dignità. Quando racconto di non «andare dietro» agli altri giornali è solo perché basta

LA FOTO DI OGGI



I nuovi ricchi che affidano i propri cani ai dog sitters avrebbero qualcosa da imparare da questa signora in paziente attesa alla stazione di Chaodir in Francia che il suo cagnolino faccia i suoi bisogni. La signora infatti e la regina Margherita II di Danimarca

Unità DOMANI NELL'INSERTO LIBRI Uno scrittore il suo personaggio Ventuno scrittori raccontano un personaggio della letteratura Scritti di Albinati Antonaros Canali Consolo Corti Duranti Isgrò Lagonio Loy Nigro Orenigo Palandrì Patroni Piersanti Pontiggia Ramondino Rigoni Stern Romano Rugarli Sanguineti Stamone

CHE TEMPO FA SERENO VARIABLE COPERTO PIOGGIA TEMPORALE NEBBIA NEVE MAREMOSSO

IL TEMPO IN ITALIA continua ad affluire sulla nostra penisola aria calda ed umida proveniente dalle regioni africane. Immediatamente a nord dell'arco alpino sfilano perturbazioni di origine atlantica alimentate da aria più fredda e instabile di origine occidentale. Nei prossimi giorni è probabile una intensificazione dei fenomeni di instabilità specie sulle regioni settentrionali e su quelle centrali. TEMPO PREVISTO sulla fascia alpina e le località prealpine annuvolamenti irregolari a tratti accentuati ed associati a fenomeni temporaleschi a tratti alternati a schiarite. Sulle regioni dell'Italia settentrionale e su quelle dell'Italia centrale tempo variabile con nuvole irregolare alternata a zone di sereno. Prevalenza di cielo sereno sulle regioni meridionali. Giornata molto afosa sulla quasi totalità delle regioni italiane. VENTI deboli di direzione variabile. MARI generalmente calmi o poco mossi tutti i mari italiani. DOMANI estensione dei fenomeni di variabilità alle regioni settentrionali addensamenti nuvolosi associati a piovaschi o temporali. Graduale aumento della nuvolosità sulle regioni centrali con possibilità di piogge o temporali in vicinanza delle zone appenniniche. Scarso attività nuvolosa sulle regioni meridionali.

TEMPERATURE IN ITALIA: Bolzano 17 24, Verona 21 24, Trieste 21 24, Venezia 20 26, Milano 17 27, Torino 16 24, Cuneo 17 23, Genova 19 26, Bologna 21 31, Firenze 21 29, Pisa 20 27, Ancona 16 26, Perugia 15 26, Pescara 19 33, L'Aquila 17 26, Roma Urbe 20 32, Roma Fiumicino 20 30, Campobasso 18 27, Bar 19 30, Napoli 18 35, Potenza 17 29, S. M. Leuca 22 26, Reggio C. 21 29, Messina 24 28, Palermo 25 34, Catania 21 28, Alghero 23 32, Cagliari 24 31. TEMPERATURE ALL'ESTERO: Amsterdam 18 23, Atene 18 35, Bari no 11 25, Bruxelles 12 28, Copenaghen 10 20, Ginevra 16 28, Helsinki 14 18, L. sbona 19 28, Londra 17 26, Madrid 15 30, Mosca 10 18, New York 17 30, Parigi 17 27, Stoccolma np np, Varsavia np np, Vienna 18 28.

ItaliaRadio LA RADIO DEL PCI Programmi Notte: ogni ora dalle 7 alle 12 e dalle 15.30 alle 18.30. Frequenze in MHz: Alessandria 90.950, Novara 91.350, Torino 104.4, B. ella 103.600, Genova 88.550, 94.250, Imperia 88.200, La Spezia 102.550/102.200, Savona 92.500, Como 87.600/87.750/96.700, Cremona 90.950, Lecco 87.900, Milano 91, Pavia 90.950/90.100, Piacenza 90.100, Varese 96.400, Belluno 106.600, Padova 107.750, Rovigo 96.850, Treviso 103/103.300, Bologna 94.500/87.300, Ferrara 105.700, Parma 92, Reggio Emilia 96.200/97, Arezzo 99.800, Firenze 87.5/96.600, Grosseto 104.800, Livorno 102.850, Pisa Empoli 105.800/93.450, Massa Carrara 102.850/102.550, Pistoia 87.600, Siena 94.600, Ancona 105.200, Ascoli Piceno 92.250/95.600, Macerata 105.500/102.200, Pesaro 106.100, Perugia 100.700/98.900/93.700, Terni 107.600, Frosinone 105.550, Latina 97.600, Rieti 102.200, Roma 94.900/97/105.550, Viterbo 97.050, L'Aquila 99.400, Chieti Pescara Teramo 106.300, Napoli 88.500, Salerno 102.850, 103.500, Foggia 94.600, Bari 87.600, Reggio Calabria 89.050, Catanzaro 104.500, Catania 105.250/107.300, Palermo 107.750, Ravenna Forlì Imola 107.100, Trieste 103.250/105.250. TELEFONI 06/6791412 06/6796539

Unità Tariffe di abbonamento Italia Annuo Semestrale 7 numeri L. 269.000 L. 136.000 6 numeri L. 231.000 L. 117.000 Estero Annuale Semestrale 7 numeri L. 592.000 L. 296.000 6 numeri L. 508.000 L. 254.000. Tariffe pubblicitarie A mod (mm 39x40) Commerciale fendale L. 274.000 Commerciale festivo L. 414.000 Finestrella 1 pagina fendale L. 2.313.000 Finestrella 1 pagina festiva L. 2.995.000 Manchette di testata L. 1.500.000 Redazionali L. 400.000. Fنانز Legh Concuss. Aut. Appalt. Fendale L. 400.000 F. v. L. 185.000 A parola Necrologie part. tutto L. 2.700 Economiche da L. 750 al 1.570. Concorsi onorari e per la pubblicità SIPRA via Bertoldi 31 Torino tel 011 57931 SPN via M. n. z. via M. n. z. tel 02 63131 Stampa in stampa di grafica e ufficio v. de Fub. v. de Fub. v. de Fub. Milano Stabilimenti via Cino da Pistoia 10 Milano v. de Fub. 5 Roma